

Di Padoa, di sier Alvise Bembo, proveditor sora i feni. Chome è stà de li do mexi, si à fatichato, fato condur in Padoa da cara 1400 feni e si faticha, sta con 8 cavali e voria danari per le spese. Nota, fu fato con ducati 15 al mese per Colegio, et fo balotà il suo mandato di ducati 15 per uno mese e non fu preso.

Di Chioza, di sier Vettor Foscarini, podestà, di eri sera. Chome per alcuni di Ravenna à inteso meglio: che la crida fata far li per il cardinal di Pavia è stà che niun soldato da pe o a cavallo vengi e passi de li senza buletini e licentia etc.

Item, lui podestà à mandà le barche verso li porti per levar li Vitelli, etc.

136 Fo parlato in Colegio zercha si se dia expedir Mathio da Zara qual havia fato 300 fanti e vene di Istria qui con molti, over non, e concluso darli solum 200 fanti, et io vadi a farli la mostra ozi a San Zacaria.

Nota a nona intisi per uno vien di Zara, è zorni 6 che partì, che sier Sabastian Tiepolo soracomito è li havia afondà una fusta di spagnoli o maltesi corsari in quelle aque.

Da poi disnar, fo pregadi et sopra vene queste lettere.

Di Campo, di proveditori di San Bonifazio, di 5 molto longe. Fanno risposta a alcune lettere scritoli, e se li mandì danari e presto, e si fazi provision, saranno asaltati da più canti, inimici non dormeno e altre particolarità *ut in litteris.*

137 Fo leto una longa deposition di uno explorator mandato per li cai di X verso Lombardia e di quello voleno far li inimici, tutto ben ordinato di tre sfogij di carta, la qual fu mandata in Campo et a Roma etc., la copia di la qual in sumario sarà scripta di sotto, etc.

Vene sier Beneto Dolfin, proveditor sora le pompe dal principe, et avisa che domino Carlo Ruin dotor leze a Ferrara suo amico li à mandato a dir che certo le zente francese e ferarese passerano sul Polesene el dì de la Sensa, et perhò si provedi.

Unde fo terminato di expedir omnino Mathio da Zara con 200 fanti in Ruigo, et io vadi zoso di pregadi a San Zacaria a farli la mostra e darli li danari, li qualli Sabastian di Paxe rasonato li havia auti, e cussi andai, ma non potei radunarli, e fo messo hordine per la matina di expedirli e mandato per le barche etc.

Fu posto, per li savij una lettera in Campo a li proveditori zenerali, che ricevuta la soa, semo contenti prometino la provisione li par a li capi di stra-

tioti da esser pagate poi la guerra, e cussi a li 100 stratioti darli provision di tre ducati fin 4 al mese, chome a l'horò parerano. *Item,* li mandemo danari e non si mancherà di la provision etc. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per li savij, excepto alcuni nulla meseno, di scriver in Campo che Folegino possi venir di qui a visitar il marchexe di Mantoa *ut in parte.* Ave

Fu posto, per li savij tuti di Colegio, una parte notada per mi, *videlicet* per divertir il ducha di Ferrara che vol passar sul Polesene, sia scripto al proveditor di l'armada a Chioza ch'è con la galia Cappella, e si armi la Ema, Morexina e Cornera e con la Polana, è in Istria, a la qual è stà scripto, et con la Faliera è a Zara, a la qual è stà commesso interzada la sia vengi verso Chioza, e cussi dite galie debano star preparate per intrar in Po e ussir dove e quando per questo Consejo sarà terminato. *Item,* sia armato 4 ganzaruoli, e sia scripto a li podestadi di Chioza, Muran, Torsello e Malamocho, che armino fino 100 barche, a le qual li sia dato il viver et le arme per il Colegio nostro come parerà, e cussi tute debano andar a Chioza soto el ditto proveditor di l'armada, per intrar in Po et ussir. *Item,* sia preso far 500 fanti tra li qual 200 schiopetieri da esser posti sopra la dicta armada. E nota fo azonto *etiam* armar la galia Guora bastarda che à posto banco, et scriver al capitano di le galie bastarde retegni apresso di lui quelle galie bastarde l'ha et 4 sotil, il resto le man li in Istria *ut in parte.* Ave 4 balote di di no e fu presa, e la utenticha notada di mia man è posta al registro.

Fu posto, per li savij l'horò, una lettera a l'orator nostro in Hongaria; et volendo nui esser nominati, li savij non voleva, et si levamo et andassemo a la Signoria et per quella fo terminato dovessemo esser nominati, et cussi per tutti fo scripto ch'el sij con l'orator dil papa e vedi far etc. *ut in litteris,* e ch'el re ni ajuti di qualche zente, perchè Franza si vuol far signor de Italia et altre particolarità. *Item,* che tratando liga con il Signor turco, chome si trata procuri sia con honor di la Signoria nostra etc. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per l'horò, una lettera al duca di Saxonia la qual si manderà per via di Hongaria, ringratiando dil bon officio l'ha fato in la dieta, e semo di quel bon voler di pacificharsi con la cesarea majestà, et soa Signoria vogli interponersi, et con molte parole optime scrite per Alberto Tealdini, bona lettera dil bon voler nostro a l'acordo. Ave tutto il Consejo.